



# **CEDAV**

## **Centro Donne Antiviolenza Messina**

### **Progetto per le scuole**

#### **“Educare alla parità e al rispetto”**

I dati emersi dall'Indagine Istat del 2014 indicano che il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale, e ciò significa che circa un terzo della popolazione femminile è vittima di violenze perpetrate da persone di sesso maschile. Sembra, inoltre, che siano i partner attuali o ex a commettere le violenze più gravi. Le cause possono essere comprese in un contesto di ruoli di genere, valori e credenze che sostengono le gerarchie di potere tra uomini e donne. Queste scale gerarchiche non solo rendono la violenza di genere un comportamento possibile ma, in alcuni casi, creano un ambiente in cui la violenza contro le donne viene tollerata e anche considerata accettabile.

Vista l'entità del fenomeno della violenza e la sua trasversalità, risulta quanto mai necessario informare le giovani generazioni per sensibilizzarle e renderle capaci di riconoscerne, affrontarne, denunciarne ogni forma, compresa quella contro le donne, e prevenire il riprodursi di modelli comportamentali violenti da parte delle generazioni dei giovanissimi.

Per provare a scardinare la cultura della violenza risulta utile diffondere una visione basata sul rispetto dell'altro, lo sviluppo di una buona capacità critica sostenendo e rinforzando il linguaggio della cooperazione e del conflitto costruttivo. Un ruolo fondamentale in tal senso è svolto solitamente dalla famiglia, luogo in cui gli adulti trasmettono il sistema di ruoli, valori e regole che hanno acquisito e che ritengono necessario rispettare.

A sostegno del ruolo educativo familiare, si inserisce il compito formativo assunto dalla scuola, principale agente di socializzazione e luogo primario in cui vengono stimulate le competenze che permettono di leggere e interpretare in maniera critica la realtà e la complessità che ci caratterizzano. Per tali motivi, la scuola deve avere tra i suoi obiettivi principali il favorire la diffusione di una cultura paritaria, basata sul riconoscimento dell'altro nella sua diversità e sull'opportunità di accettarlo in quanto soggetto portatore di bisogni e desideri diversi.

Dati questi presupposti, risulta necessario avviare un percorso di sensibilizzazione e prevenzione che faccia emergere le potenzialità sia degli insegnanti che dei/le ragazzi/e, rendendoli/e consapevoli della necessità di risolvere i conflitti senza ricorrere alla violenza e della ricchezza che può derivare dalla diversità.

Il progetto previsto, pertanto, in conformità con quanto stabilito nel Protocollo interistituzionale stipulato nel 2015 tra i soggetti interessati a dare attuazione a programmi di contrasto alla violenza di genere, intende diffondere la cultura della non violenza e *“promuovere e realizzare percorsi di formazione e orientamento rivolti agli studenti delle scuole medie superiori al fine di sensibilizzare i giovani e fornire loro strumenti critici di approccio al tema”* (art. 5, c. 3 del suddetto Protocollo), prevedendo, a tale scopo, un periodo di formazione a cura di esperti del settore (psicologhe, educatrice, operatrici all’ascolto) rivolto agli insegnanti, principali mediatori nella trasmissione di modelli educativi alle nuove generazioni in ambito scolastico.

Per approfondire la conoscenza del pensiero dei giovani sulle tematiche in questione, nell’ambito delle attività progettuali, si prevede la somministrazione di un questionario. Il metodo risulta particolarmente adeguato per dare voce al mondo giovanile spesso indagato ma meno frequentemente ascoltato, e per ridefinire i problemi ricercando insieme le strategie più idonee ed efficaci per risolverli. I dati raccolti saranno elaborati e diventeranno oggetto di una pubblicazione. Alla fine del percorso verrà rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza.

## **OBIETTIVI**

Obiettivo generale:

- Diffondere una cultura del rispetto della differenza di genere attraverso la sensibilizzazione degli insegnanti e degli studenti.

Obiettivi specifici:

- Promuovere modelli relazionali non violenti, attraverso lo scardinamento di stereotipi e pregiudizi culturalmente condivisi;
- Favorire la capacità di riconoscimento delle emozioni e la loro gestione;
- Promuovere lo sviluppo delle capacità empatiche attraverso il riconoscimento di sé e dell’altro;
- Favorire il riconoscimento degli stereotipi e dei pregiudizi e stimolarne la riflessione;
- Conoscere il fenomeno della violenza, in tutte le sue sfaccettature, con particolare focus sulla violenza maschile contro le donne.

Obiettivi trasversali:

- Favorire lo sviluppo della capacità critica;
- Favorire la riflessione sul modo di vivere le relazioni;
- Implementare l’autostima e l’autoefficacia.

## **DESTINATARI**

Docenti di tutti gli ordini di scuola

Studenti della classe terza della scuola secondaria di I grado.



Studenti delle scuole secondarie di II grado

## METODOLOGIA

In accordo con la metodologia e la multidisciplinarietà delle figure coinvolte, è previsto l'utilizzo di un approccio metodologico che mira ad integrare le competenze specifiche delle varie figure professionali. Per la realizzazione del progetto verranno impiegate metodologie formativo-laboratoriali di carattere attivo, alternando momenti di tipo informativo, lavori di gruppo ed integrazioni esperienziali, tramite l'ausilio di strumenti psico-socio-pedagogici.

Il gruppo, con le sue esperienze, costituirà la principale risorsa di lavoro.

Le metodologie prevedono la diretta partecipazione degli studenti e delle studentesse per dare concretezza alle proposte e contribuire alla costruzione di percorsi di apprendimento originali perché derivanti dalle reali problematiche personali emerse nel gruppo.

Con l'utilizzo di questa metodologia si auspica un approccio diretto e complesso al problema, che verrà affrontato tenendo conto dell'impatto emotivo, sociale e culturale.

Le attività previste verranno così organizzate:

Formazione docenti: Gli incontri si svolgeranno in orario pomeridiano per un massimo di 9 ore suddivise in 3 incontri (1 al mese) da 3 ore ciascuno in date da stabilirsi. Le attività, dopo una breve introduzione informativa, avranno carattere prevalentemente laboratoriale e saranno rivolte ad un massimo di 60 docenti. Il progetto avrà inizio entro ottobre-novembre 2017.

Attività nelle classi: Il percorso formativo si svolgerà nell'arco di 4 mesi (gennaio-febbraio-marzo-aprile 2017/2018) e verrà suddiviso in 2 incontri mensili della durata di 2 ore ciascuno in date da stabilirsi. Il numero delle scuole/classi coinvolte nel progetto verrà definito in base alle adesioni.

### **PRODOTTI FINALI:**

- Produzione di filmati video, disegni, slogan, manifesti pubblicitari, spot finalizzati alla realizzazione di una campagna di comunicazione sui temi dell'educazione alla parità.
- Cartelloni con le fotografie del lavoro svolto.
- Proposte e percorsi di promozione del miglioramento nell'ambito dei rapporti interpersonali.

### **Diffusione e pubblicizzazione:**

Durante la fase iniziale e finale del progetto sarà informata la televisione, la radio e la stampa che pubblicherà articoli su web-magazine e giornali al fine di portare a conoscenza tutta la cittadinanza della realizzazione del progetto.

Referenti del Progetto CEDAV Messina

Dott.ssa Maria Portovenere – e mail: [m.portovenere@libero.it](mailto:m.portovenere@libero.it)

Dott.ssa Teresa Staropoli – e mail: [teresa.staropoli@gmail.com](mailto:teresa.staropoli@gmail.com)